



Collegio Nazionale Maestri di Sci

Consiglio Direttivo n. 003/26

12 giugno 2026

a

MILANO, C/O SEDE F.I.S.I – VIA PIRANESI, 46

convocato il 28 maggio 2026 – prot. 108/26

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione rendiconto generale esercizio 2025 (1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025) - **DELIBERA**;
2. Aggiornamenti sull'*iter* di modifica della legge-quadro 81/91 | confronto sulle osservazioni pervenute dai consiglieri Alesi, Bonamico, Del Zotto, Magi, Massocchi circa le indicazioni relative al testo emendativo elaborato dal prof. avv. Massimo Nunziata in ordine alle modifiche dell'art. 17, commi 2, 3 e 4 e all'inserimento dell'art. 24 alla legge 8 marzo 1991, n. 81;
3. Assicurazione RCT per i maestri italiani: a seguito della delibera del 18 ottobre 2025, verbale 006/2025 p.to 4. da proporre ai maestri di sci iscritti negli albi regionali e provinciali per la copertura dei rischi derivanti dall'esercizio dell'attività professionale, ai sensi dell'art. 1, comma 7, lettera e) del D.L. n. 138/2011 convertito con modificazioni nella Legge n. 148/2011;
4. Nota Collegio regionale della Liguria, ricevuta in data 18 maggio 2026 e acquista al prot. 103/26 avente ad oggetto: *«richiesta di pagamento quota riparto spese Calibration test – contestazione e diniego di corresponsione – riserva di ogni diritto»*;
5. Proposta per l'affidamento di incarico professionale alla Prof.ssa Barbara Pasa per lo studio e l'analisi di una proposta di riforma in tema di occasionalità e temporaneità nell'esercizio della professione di maestro di sci – **DELIBERA** a contrarre;
6. Analisi selezioni per l'accesso ai corsi di formazione disciplina sci alpino, snowboard e sci di fondo all'esito di quanto emerso nel direttivo n. 001/26 del 18 aprile 2026;
7. Approvazione «Piano triennale per la prevenzione, corruzione e trasparenza 2026/2028», nomina RPCT - **DELIBERA**;
8. Avvio della procedura per il rinnovo del Consiglio nazionale di disciplina ai sensi del Regolamento per la nomina del CDN, approvato dal direttivo il 17 luglio 2018;
9. Comunicazioni e conclusioni del Presidente;
10. Varie ed eventuali.



Collegio Nazionale Maestri di Sci

VERBALE

A seguito della convocazione trasmessa il giorno 28 maggio 2026 (prot. n. 108) il Direttivo del Collegio Nazionale Maestri di Sci, andata deserta la prima convocazione fissata alle ore 6:00 del 12 giugno 2026, si è regolarmente riunito in seconda convocazione alle ore 09:00 del medesimo giorno presso la sede della Federazione italiana sport invernali sita in Milano, Via Piranesi, 46 e mediante collegamento telematico a distanza di cui si riporta il *link* di collegamento:

<https://us02web.zoom.us/j/2067154091?omn=82676841403>

Sono presenti i seguenti consiglieri il cui riscontro è avvenuto per chiamata nominativa

- 1) Attanasio Luca – CAL
- 2) Bisconti Giacomo – TOS
- 3) Borgo Luigi – Presidente – VEN
- 4) Capra Franco – PIE
- 5) Carletti Gloria – LOM
- 6) Del Zotto Marco – FVG
- 7) Di Donato Francesco – ABR
- 8) Fontanarosa Sebastiano – SIC
- 9) Ianiro Nicola – MOL
- 10) Panizza Mario – TN

Risultano collegati da remoto i consiglieri:

- 11) Broglio Paolo – VDA
- 12) Cuc Beppe – VDA
- 13) Bonaccorso Sandro – SIC
- 14) Massocchi Enrico Maria – BAS
- 15) Ballarè Pier Paolo - PIE
- 16) Alesi Lorenzo – MAR
- 17) De Zordo Armando – VEN
- 18) Magi Alberto – LIG
- 19) Moriconi Gianni – LAZ
- 20) Pandolfo Alessandro – FVG

Risultano **assenti** i consiglieri:

- 21) Bosio Stefano – CAM
- 22) Demetz Robert - ADG
- 23) Reinhard Schmalz – ADG
- 24) Cordone Giorgio – LIG
- 25) Ferretti Enrico – EMR
- 26) Trozzi Pietro – ABR
- 27) Magnani Luciano – EMR



Collegio Nazionale Maestri di Sci

- 28) Esposito Fabio – MOL
- 29) Canala Luca – MAR
- 30) Fossati Ferdinando – BAS
- 31) Cataldi Roberta – CAM
- 32) Formento Monica – TOS
- 33) Lorenzetti Francesco LOM
- 34) Bonelli Maurizio – TN
- 35) Bonamico Marco – LAZ
- 36) Piccitto Simona – CAL

Ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Regolamento, al momento dell'insediamento, essendo verificata la presenza di **20** consiglieri (di cui **10** in presenza e **10** in remoto), il direttivo è regolarmente costituito e atto a deliberare.

1. APPROVAZIONE RENDICONTO GENERALE ESERCIZIO 2025 (1° GENNAIO 2025 – 31 DICEMBRE 2025) - DELIBERA;

Interviene il presidente Borgo il quale, nel richiamare e ripercorrere i principali elementi illustrati nella Relazione annuale sulla gestione, evidenzia che il Rendiconto generale relativo all'esercizio 2025, oggi sottoposto all'esame del Consiglio Direttivo, è stato preventivamente approvato dal Consiglio di Presidenza nel corso della seduta n. 001/26 del 18 maggio 2026 e successivamente trasmesso al Collegio dei Revisori dei conti per le valutazioni di competenza.

Il Collegio dei Revisori, con verbale del 28 maggio 2026, ha espresso parere favorevole sul documento contabile, formulando tuttavia alcune richieste di approfondimento da acquisire prima della definitiva approvazione da parte del Consiglio Direttivo. In data 26 maggio 2026 l'Ente ha provveduto a fornire puntuale riscontro alle osservazioni formulate dall'organo di controllo che, all'esito dell'esame della documentazione integrativa trasmessa, ha integralmente confermato il giudizio favorevole già espresso, ritenendo i chiarimenti forniti esaustivi e idonei a recepire le osservazioni formulate.

Per l'effetto, in data 27 maggio 2026, il Collegio dei Revisori ha provveduto alla trasmissione del relativo verbale, successivamente sottoscritto digitalmente in data 8 giugno 2026.

Conclude quindi il Presidente invitando il Tesoriere, dott. Nicola Ianiro, a illustrare ai consiglieri gli aspetti tecnici e contabili del Rendiconto generale, fornendo ogni opportuno approfondimento di dettaglio.

Il tesoriere dott. Nicola Ianiro riassume i principali elementi del documento evidenziando inizialmente il quadro dei residui attivi e passivi rilevati al 31/12/2025. Successivamente il Tesoriere illustra i principali appostamenti che compongono il rendiconto economico 2025 compresa una tabella di raffronto tra le poste del consuntivo 2024, quelle del rendiconto 2025 e il previsionale 2025, già peraltro riportati nella relazione del tesoriere inclusa al bilancio e a mani dei colleghi consiglieri.

Si riportano sommariamente gli interventi

Massocchi: il consigliere osserva preliminarmente che continua ad essere utilizzata la voce contabile "Quote iscrizioni per le prove formative comuni", la quale, a suo avviso, non rappresenta correttamente la natura delle somme incassate, trattandosi di quote rimosse dal Col.Naz. per la copertura dei costi sostenuti per il Calibration Test. Ritiene pertanto opportuno, anche nell'ottica di garantire una più agevole lettura e interpretazione dei documenti contabili nel tempo, sostituire tale denominazione con la dicitura



Collegio Nazionale Maestri di Sci

"Spese sostenute per Calibration Test" o altra equivalente maggiormente aderente alla reale finalità della voce.

Con riferimento al contributo erogato dalla FISI, il consigliere domanda se sia stata acquisita la relazione tecnica relativa alle attività svolte e ai servizi resi. Evidenzia, al riguardo, che l'art. 8, comma 4, della convenzione, (di cui dà lettura), prevede espressamente che l'erogazione del saldo entro il 30 novembre sia subordinata alla verifica dell'adempimento degli obblighi posti a carico della FISI e che lo stesso debba essere corredato da un rendiconto economico e da una relazione illustrativa dei servizi resi nell'anno di riferimento. Precisa, pertanto, che tale documentazione non dovrebbe essere oggetto di una specifica richiesta da parte del Collegio Nazionale, ma costituire un adempimento dovuto da parte della FISI.

Con riferimento al mancato incasso delle quote dovute dal Collegio di Bolzano, il consigliere chiede di conoscere chi abbia provveduto a fornire le credenziali di accesso alla piattaforma informatica.

Da ultimo, ricorda che, in occasione della disdetta della precedente sede di Milano, era stato prospettato il riconoscimento di un indennizzo connesso alla dismissione dei locali. Rileva, tuttavia, di non aver rinvenuto nel bilancio alcuna evidenza contabile riferibile a tale posta e chiede conseguentemente di ricevere i necessari chiarimenti.

Ianiro: il tesoriere Ianiro, con riferimento all'osservazione formulata dal consigliere Massocchi in ordine alla denominazione della voce contabile "*Quote iscrizioni per le prove formative comuni*", ritiene condivisibile la proposta di adottare una dicitura maggiormente aderente alla natura della posta, al fine di rappresentarne con maggiore precisione il contenuto.

Per quanto concerne, invece, la questione relativa alle credenziali di accesso alla piattaforma da parte del Collegio di Bolzano, precisa che il medesimo Collegio ha definito direttamente con la Federazione le modalità di accesso e di utilizzo della piattaforma stessa.

Borgo: il Presidente provvederà a chiedere la relazione alla FISI.

Bisconti: il consigliere Bisconti, con riferimento alle osservazioni formulate dal consigliere Massocchi in merito ai rapporti con il Collegio di Bolzano, evidenzia che la F.I.S.I., per propria natura istituzionale, non può non intrattenere rapporti con i maestri di sci. Precisa che la disposizione della convenzione richiamata dal consigliere Massocchi disciplina i rapporti tra i soggetti sottoscrittori della stessa e non incide sugli obblighi che la Federazione continua ad avere nei confronti dei singoli maestri. A titolo esemplificativo, osserva che, qualora un maestro di sci appartenente al Collegio di Bolzano richieda i testi didattici, la FISI è comunque tenuta a metterli a disposizione. Ribadisce pertanto che la convenzione costituisce esclusivamente uno strumento di gestione volto a semplificare e agevolare attività che, in assenza della stessa, la Federazione potrebbe comunque svolgere direttamente nei confronti dei singoli interessati.

Proseguendo, il consigliere segnala che, a seguito del primo anno di applicazione della convenzione, l'offerta dei materiali didattici è stata ulteriormente implementata mediante l'introduzione dei testi dedicati allo snowboard, allo sci di fondo e al modulo TMK. Aggiunge che nel corso dell'anno corrente è prevista anche l'introduzione del testo tecnico relativo all'insegnamento dello sci alpino ai bambini.

Evidenzia inoltre che tali attività rappresentano soltanto una parte dell'impegno assunto dalla FISI nell'ambito della convenzione. Richiama, tra le altre, l'attività svolta in collaborazione con il Dipartimento per lo Sport in materia di riconoscimento dei titoli professionali esteri, evidenziando come si tratti ormai di un'attività non più limitata al periodo stagionale, ma continuativa nell'arco dell'anno e caratterizzata da rilevanti profili di responsabilità.



Collegio Nazionale Maestri di Sci

Con riferimento, infine, alla relazione richiamata dal consigliere Massocchi, precisa che nel corso dell'anno vi è stata una costante e intensa interlocuzione tra i Presidenti interessati. Conclude osservando che, qualora fosse possibile, la FISI sarebbe ben lieta di essere sollevata da tale incombenza.

Alle ore 09:35 si collegano i consiglieri Marco Bonamico e Monica Formento, sono presenti n. 22 membri del consiglio

Magi: il consigliere Magi precisa preliminarmente di non mettere in discussione l'attività svolta dalla FISI, così come illustrata dal consigliere Bisconti. Osserva tuttavia che la convenzione disciplina espressamente le modalità di erogazione del contributo, prevedendo all'art. 8, comma 4, che il pagamento del saldo sia subordinato alla presentazione di una relazione sull'attività svolta, accompagnata dal relativo rendiconto. Rileva pertanto che, trattandosi di una specifica previsione contrattuale, il Collegio Nazionale avrebbe dovuto acquisire tale documentazione prima di procedere al pagamento del saldo. A suo avviso, l'avvenuta liquidazione in assenza della relazione costituisce un pagamento effettuato in difformità rispetto a quanto previsto dalla convenzione.

Per tali ragioni dichiara il suo voto contrario all'approvazione del bilancio, ritenendo che il pagamento sia stato disposto in violazione dell'art. 8, comma 4, della convenzione.

Bonamico: il consigliere ribadisce la propria contrarietà alla convenzione con la FISI, ritenendo eccessivamente gravoso il relativo costo in rapporto al bilancio dell'Ente. Dichiara pertanto che esprimerà voto contrario all'approvazione del bilancio, evidenziando come, a suo avviso, ogni convenzione debba essere puntualmente corredata dalla relativa rendicontazione delle attività svolte.

Alesi: domanda se può essere approvato un bilancio su una spesa non rendicontata come da contratto. e chiede a Bisconti quanto pagano per l'accesso alla piattaforma i maestri iscritti al Collegio di Bolzano.

Ianiro: conferma che è possibile effettuare il pagamento.

Bisconti: il consigliere precisa che l'importo richiesto agli iscritti al Collegio di Bolzano è identico ovvero 15 euro a maestro.

Di Donato: Il consigliere osserva che, nella prassi, le convenzioni stipulate dagli enti prevedono normalmente l'erogazione di un acconto e del saldo finale, quest'ultimo subordinato alla verifica dell'effettiva esecuzione delle prestazioni oggetto dell'accordo.

Sotto il profilo contabile evidenzia che il Collegio di revisione ha certificato la correttezza e la veridicità del bilancio, senza formulare rilievi o osservazioni. Ritiene pertanto che, in assenza di contestazioni da parte dell'organo di controllo, sussistano i presupposti per procedere all'approvazione del bilancio.

Bonaccorso: la questione prospettata risulta essere articolata e suggerisce di regolare l'attività con un protocollo d'intesa e non sotto forma di contratto.



Collegio Nazionale Maestri di Sci

Il presidente Borgo nel richiamare le conclusioni della relazione dei revisori dei conti pone in votazione il prospetto dei residui attivi e passivi, dando mandato al segretario di procedere alla chiama.

La votazione avviene per alzata di mano e per chiamata nominativa per i consiglieri presenti in remoto

Risulta assente alla chiamata il consigliere Monica Formento, sconnessa al momento della votazione

VOTANTI PRESENTI	21
ASTENUTI:	1 (Pandolfo A.)
FAVOREVOLI:	16
CONTRARI:	4 (Bonamico M. – Moriconi G. – Massocchi E. – Magi A.)

Il direttivo **APPROVA**

Approvato lo schema dei residui attivi e passivi rilevati al 31/12/2025, si procede alla richiesta di approvazione del rendiconto generale di gestione anno 2025. Il Presidente pone in votazione il rendiconto, dando mandato al segretario di procedere alla chiama.

La votazione avviene per alzata di mano e per chiamata nominativa per i consiglieri presenti in remoto

VOTANTI PRESENTI	21
ASTENUTI:	0
FAVOREVOLI:	17
CONTRARI:	5 (Bonamico M. – Moriconi G. – Massocchi E. – Magi A. – Pandolfo A.)

Il direttivo **APPROVA**

Si allegano al presente verbale i documenti già trasmessi ai consiglieri in data 28 maggio 2026 e 9 giugno 2026, **Allegato 1** del presente verbale.

Si includono le note trasmesse in data 16 giugno 2026 dai consiglieri Alesi e Massocchi di cui si è richiesto l'allegazione (**allegato 1 bis** [Alesi] e **1 ter** [Massocchi])

Il segretario provvederà alla pubblicazione dei prospetti sulla pagina dell'amministrazione trasparente dell'ente, sottosezione di primo livello bilanci.

A votazione avvenuta chiede la parola il consigliere Bonamico, il quale esprime perplessità in merito alla partecipazione al dibattito dei componenti del Consiglio che ricoprono contestualmente incarichi all'interno della FISCI. Ritiene che, nelle deliberazioni riguardanti rapporti convenzionali o questioni che coinvolgono direttamente la Federazione, tali consiglieri dovrebbero valutare l'opportunità di astenersi dalla partecipazione al voto, al fine di evitare possibili situazioni di conflitto di interessi

Bisconti: ricorda al Consigliere che è stato approvato il bilancio dell'ente.



2. AGGIORNAMENTI SULL'ITER DI MODIFICA DELLA LEGGE-QUADRO 81/91 | CONFRONTO SULLE OSSERVAZIONI PERVENUTE DAI CONSIGLIERI ALESÌ, BONAMICO, DEL ZOTTO, MAGI, MASSOCCHI CIRCA LE INDICAZIONI RELATIVE AL TESTO EMENDATIVO ELABORATO DAL PROF. AVV. MASSIMO NUNZIATA IN ORDINE ALLE MODIFICHE DELL'ART. 17, COMMI 2, 3 E 4 E ALL'INSERIMENTO DELL'ART. 24 ALLA LEGGE 8 MARZO 1991, N. 81;

Il presidente nel richiamare quanto già emerso e verbalizzato nella seduta n. 002/26 del 14 maggio 2026 segnala che il consiglio si era espresso favorevolmente (17 favorevoli e 11 astenuti) sulla proposta di modifica alla Legge-quadro elaborata dal Prof. avv. Massimo Nunziata al quale veniva inoltre demandato di elaborare una norma transitoria che contemplasse la posizione dei maestri formati sino ad oggi, nell'ambito dell'attuale assetto ordinamentale.

All'esito della predetta delibera sono pervenuti dai consiglieri, Alesi, Bonamico, Carletti, Del Zotto e Magi alcune osservazioni sulle quali il consiglio è chiamato a ragionare nella seduta odierna.

Si riportano sommariamente gli interventi

Alesi: ritiene che il testo della norma transitoria così come formulata sia debole, ritiene inoltre che occorra espungere dalla proposta di modifica il punto sull'ordinamento disciplinare.

Bonamico: il consigliere richiama l'attenzione del Consiglio sull'opportunità di mantenere un elevato livello di vigilanza rispetto alle scelte future, evidenziando il rischio che possano manifestarsi iniziative o orientamenti suscettibili di condurre verso indirizzi diversi da quelli che ci si propone.

Carletti: il consigliere segnala che la norma transitoria deve essere più chiara e ricorda che l'apertura della legge è sempre stata considerata pericolosa.

Del Zotto: il consigliere ribadisce la necessità di affrontare con particolare prudenza e attenzione qualsiasi intervento sulla legge quadro e richiama l'esigenza di non limitare la valutazione ai soli effetti immediati e circoscritti ma di considerare anche l'impatto dell'eventuale modifica dell'attuale impianto normativo nel medio e lungo periodo.

Magi: il consigliere dichiara di rimettersi alle valutazioni già espresse dai consiglieri Alesi e Bonamico. Richiama quindi la necessità che il Collegio Nazionale segua con continuità e attenzione l'iter parlamentare delle iniziative legislative di interesse per la categoria, evidenziando come ciò rappresenti un'attività strategica per l'Ente.

Nel merito, chiede ai presenti se siano a conoscenza delle ragioni per le quali la proposta normativa sulla defiscalizzazione dei compensi come Maestro di sci, originariamente inserita nell'ambito della legge di bilancio, sia stata successivamente stralciata, riservandosi di trasmettere apposita documentazione di approfondimento.

Ricostruisce quindi l'iter parlamentare della disposizione, ricordando che, nel corso della seduta della V Commissione del Senato relativa all'estensione del decreto sport, la proposta era stata inizialmente dichiarata inammissibile nel mese di ottobre per assenza di adeguata copertura finanziaria. Evidenzia che la medesima disposizione era stata successivamente ripresentata nella seduta di novembre e, in tale occasione, non era stata dichiarata inammissibile. Rileva tuttavia che la norma non è stata successivamente recepita nel testo licenziato dalla V Commissione, risultando integralmente espunta.



Collegio Nazionale Maestri di Sci

Alla luce di tale ricostruzione, esprime alcune perplessità circa la capacità del Collegio Nazionale di incidere efficacemente sul procedimento legislativo e di sostenere le proprie istanze nelle competenti sedi istituzionali.

Massocchi: segnala che, trattandosi della legge istitutiva della professione del maestro di sci, la proposta emendativa dovrebbe essere anche condivisa con l'AMSI e, pertanto, suggerisce un ulteriore approfondimento.

Capra: ritiene che la proposta di norma transitoria debba essere riscritta in modo più puntuale. Tuttavia, segnala che la delibera è stata assunta nel precedente direttivo e quindi non possa essere variata.

Borgo: relaziona il consiglio sul colloquio intrattenuto con il Prof. Nunziata.

Magi: il consigliere evidenzia che, alla luce della sentenza oggetto di discussione, allo stato attuale l'ordinamento configura la figura del maestro unico e sottolinea come proprio tale circostanza renda particolarmente delicata la predisposizione della disciplina transitoria.

Di Donato: il consigliere ritiene necessario fare chiarezza su due aspetti fondamentali della questione, evidenziando preliminarmente la propria forte preoccupazione per gli effetti della sentenza e condividendo le preoccupazioni già espresse da altri consiglieri.

Ricorda che il Direttivo ha già affrontato il tema in precedenti sedute, assumendo specifiche deliberazioni e definendo un preciso indirizzo politico. Osserva che, in assenza di nuove deliberazioni modificative, il Presidente è tenuto a dare attuazione agli indirizzi espressi dal Consiglio, non potendo discostarsene se non per motivate ragioni.

Sottolinea quindi il carattere di assoluta urgenza della situazione, rilevando che la sentenza produce effetti vincolanti sull'intero territorio nazionale. Richiama inoltre la recente giurisprudenza amministrativa e costituzionale, evidenziando come essa imponga un'interpretazione costituzionalmente orientata delle norme regionali in rapporto alla disciplina nazionale. Ritiene che si tratti di una materia di particolare complessità giuridica, tale da richiedere competenze altamente specialistiche, che non possono essere ragionevolmente ricondotte alle valutazioni del solo Consiglio Direttivo.

Rileva come il Collegio Nazionale, anche a causa delle difficoltà nel sostenere un'efficace interlocuzione politica e delle divisioni esistenti tra i soggetti rappresentativi del settore, non possa confidare in tempi rapidi di intervento del legislatore. Per tale ragione ribadisce che il Consiglio aveva già individuato come prioritaria la predisposizione di una norma transitoria idonea a fronteggiare con immediatezza gli effetti della sentenza, rinviando ad un momento successivo ogni riflessione sulle eventuali modifiche di carattere strutturale della disciplina.

Esprime, tuttavia, forte rammarico per il fatto che, a distanza di mesi, quanto si è deliberato sia ancora oggetto di discussione. A suo giudizio, il Collegio Nazionale deve poter essere in grado di fornire una risposta tempestiva e concreta, almeno per quanto di propria competenza, mediante la trasmissione al Ministero di una proposta adeguatamente formulata. Ritiene infatti che l'inerzia, generata da una discussione senza fine, sia più dannosa di un eventuale intervento suscettibile di successive modifiche nel corso dell'iter istituzionale.

Sotto il profilo sostanziale, dichiara di non condividere l'interpretazione secondo cui dalla sentenza possa derivare il superamento dell'attuale articolazione delle qualifiche professionali. Ribadisce la propria convinzione che debbano continuare ad esistere le distinte figure del maestro di sci alpino, del maestro di snowboard e del maestro di sci di fondo, evidenziando come un diverso assetto finirebbe per svilire i differenti percorsi formativi e professionali richiesti per ciascuna specialità.



Collegio Nazionale Maestri di Sci

Evidenzia inoltre il concreto rischio di un significativo contenzioso già nella prossima stagione invernale, qualora non venga fornita in tempi rapidi una risposta normativa e amministrativa chiara.

Per tali ragioni ritiene che il Consiglio debba limitarsi a definire l'indirizzo politico, demandando invece la predisposizione tecnica della norma transitoria e dell'eventuale proposta emendativa ai professionisti incaricati, avvalendosi, ove necessario, anche del supporto di competenze costituzionalistiche specialistiche. Sottolinea che il compito del Consiglio è quello di individuare gli obiettivi da perseguire e gli interessi da tutelare, mentre la traduzione tecnica di tali indirizzi deve essere rimessa agli esperti.

Conclude ribadendo la necessità che il Collegio assuma rapidamente una posizione chiara e coerente con gli indirizzi già deliberati, ritenendo preferibile assumersi la responsabilità politica di una proposta normativa, pur consapevoli dei relativi rischi, piuttosto che mantenere una posizione di sostanziale inattività. Precisa, infine, per quanto lo riguarda, di essere contrario a qualsiasi soluzione che, facendo leva sulla sentenza, possa condurre al superamento della distinzione tra le diverse figure professionali dei maestri di sci.

Bonamico: il consigliere si dichiara d'accordo con l'intervento del consigliere Di Donato e domanda se si è sicuri che a livello politico ci sia la volontà di sanare questa situazione, oppure, se la contingenza venga vista in maniera completamente differente.

Del Zordo: condivide quanto espresso dal consigliere Di Donato e segnala la necessità di procedere evitando immobilismo sull'argomento.

Borgo: anche per il presidente Borgo il pensiero del consigliere Di Donato è assolutamente condivisibile.

Bisconti: il consigliere evidenzia che il ruolo del Direttivo non può esaurirsi nella mera approvazione di atti amministrativi, ma deve consistere nell'incidere concretamente sull'evoluzione della professione del maestro di sci, definendone gli indirizzi e i principi fondamentali.

Rileva come, sulla questione in esame, siano circolate numerose ricostruzioni e informazioni che giudica errate e fuorvianti, le quali rischiano di alimentare confusione anziché favorire una corretta comprensione della problematica.

Osserva che, per i Collegi di minori dimensioni, come quello da lui rappresentato, gli effetti immediati della sentenza potrebbero risultare relativamente contenuti, in ragione dell'esiguo numero di maestri appartenenti alle discipline dello sci di fondo e dello snowboard. Sottolinea tuttavia che il problema non è quantitativo, bensì qualitativo e riguarda la tutela della credibilità e della serietà della professione.

Evidenzia, infatti, la necessità di dare una risposta concreta ai professionisti che hanno investito tempo e risorse in percorsi formativi impegnativi, manifestando particolare preoccupazione per il rischio che, soprattutto nelle regioni caratterizzate da un elevato numero di maestri, possano accedere al mercato professionale soggetti provenienti da percorsi formativi esteri meno rigorosi, con possibili ricadute sulla qualità della formazione e sulla tutela della categoria.

Ribadisce pertanto che il Collegio Nazionale ha il dovere di assumere una posizione chiara in difesa della professionalità dei maestri di sci. Aggiunge che, qualora le decisioni politiche dovessero risultare difformi da tale impostazione, la relativa responsabilità ricadrebbe sulle competenti sedi istituzionali, ma ciò non esime il Consiglio dall'esprimere con chiarezza il proprio orientamento. Precisa, inoltre, di ritenere doveroso rappresentare con particolare attenzione gli interessi della componente maggioritaria della categoria, costituita dai maestri di sci alpino.

Riconosce che, in una prospettiva futura, possa essere opportuno avviare una riflessione complessiva sull'evoluzione della professione e sull'assetto della disciplina, purché tale confronto avvenga in modo



Collegio Nazionale Maestri di Sci

serio, organico e condiviso, al fine di elaborare eventuali proposte normative coerenti. Ritiene tuttavia che tale riflessione non possa ritardare gli interventi urgenti resi necessari dalla situazione attuale.

Sotto questo profilo richiama l'attenzione su un aspetto che considera particolarmente critico della sentenza, ossia l'affermazione secondo cui la formazione non dovrebbe essere necessariamente specifica per ciascuna disciplina. A suo giudizio, tale principio rischia di compromettere l'attuale sistema formativo, poiché potrebbe consentire l'accesso alla professione senza il mantenimento degli attuali standard tecnici e favorire il riconoscimento di titoli esteri di livello inferiore.

Conclude ribadendo che il Consiglio è chiamato ad assumere una posizione chiara e responsabile, indipendentemente dalle difficoltà del momento, ritenendo che ogni consigliere debba esprimere apertamente il proprio orientamento, il quale rimarrà formalmente agli atti attraverso le deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Panizza: il Vicepresidente, richiamando la posizione di astensione espressa nella precedente seduta, precisa che le perplessità allora manifestate non riguardavano tanto la modifica legislativa nel merito, quanto piuttosto l'incertezza connessa al relativo *iter* parlamentare, rispetto al quale erano stati evidenziati possibili rischi ed effetti non pienamente prevedibili.

Alla luce della deliberazione assunta dal Consiglio nella precedente riunione e della scelta di proseguire nel percorso intrapreso, ritiene ora di poter esprimere voto favorevole, confermando tuttavia la raccomandazione già formulata affinché tutti i soggetti coinvolti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e relazioni istituzionali, seguano con particolare attenzione l'evoluzione dell'*iter* parlamentare, adoperandosi affinché lo stesso possa svilupparsi nella direzione auspicata e senza determinare conseguenze pregiudizievoli per la professione.

Il presidente Borgo pone in votazione la proposta di modifica stralciando la norma transitoria che sarà onere del legislatore formulare e l'art. 17, dando mandato al segretario di procedere alla chiama.

La votazione avviene per alzata di mano e per chiamata nominativa per i consiglieri presenti in remoto

L'esito della votazione è così riassunto.

VOTANTI PRESENTI	22
ASTENUTI:	6 (Del Zotto M. – Magi A. – Massocchi E. – Alesi L. – Bonamico M. – Pandolfo A.)
FAVOREVOLI:	16
CONTRARI:	0

Il Direttivo **APPROVA**

Alle ore 11:00 si scollega il consigliere Pier Paolo Ballarè, sono presenti n. 21 membri del consiglio

Allegato 2: testo definitivo proposta di modifica legislativa e note pervenite dai Consiglieri Alesi, Bonamico, Carletti, Del Zotto, Magi e Massocchi



Collegio Nazionale Maestri di Sci

I lavori vengono interrotti alle ore 10:58 e riprendono alle 11:15

3. ASSICURAZIONE RCT PER I MAESTRI ITALIANI: A SEGUITO DELLA DELIBERA DEL 18 OTTOBRE 2025, VERBALE 006/2025 P.TO 4. DA PROPORRE AI MAESTRI DI SCI ISCRITTI NEGLI ALBI REGIONALI E PROVINCIALI PER LA COPERTURA DEI RISCHI DERIVANTI DALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 7, LETTERA E) DEL D.L. N. 138/2011 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE N. 148/2011;

Si unisce alla riunione il Presidente della FISI, Flavio Roda.

Il Presidente Borgo nel salutare e accogliere il Presidente federale ribadisce preliminarmente come la collaborazione tra il Collegio Nazionale e la FISI rappresenti, anzitutto, un dovere istituzionale, oltre che un rapporto nel quale dichiara di credere convintamente. Esprime apprezzamento per i risultati conseguiti dalla Federazione sotto la Presidenza di Flavio Roda, sottolineando come i successi ottenuti abbiano prodotto ricadute positive sull'intero sistema degli sport invernali e, conseguentemente, anche sulla categoria dei maestri di sci.

Richiama, a testimonianza del rapporto di collaborazione instaurato, quanto avvenuto nell'autunno 2023, quando, all'inizio del proprio mandato, fu possibile concordare con il Presidente Roda una significativa riduzione dell'impegno economico previsto dalla precedente convenzione, passando dagli originari 120.000 euro a 60.000 euro. Negli anni successivi, con il consolidarsi del rapporto, si è ritenuto di poter progressivamente rafforzare anche l'impegno economico nei confronti della Federazione, nella convinzione che una maggiore collaborazione potesse tradursi in ulteriori servizi e benefici per il sistema. Ricorda, inoltre, come la FISI affianchi quotidianamente il Collegio anche nelle verifiche relative alle richieste di stabilimento e di esercizio temporaneo della professione, rappresentando pertanto un interlocutore tecnico e istituzionale essenziale.

Il Presidente evidenzia quindi il valore strategico di un "sistema sci" coeso, capace di presentarsi unitariamente presso le istituzioni nazionali. Una FISI forte, sostenuta anche dalla componente dei maestri di sci, e un Collegio Nazionale altrettanto rappresentativo possono, a suo avviso, conferire maggiore autorevolezza alle istanze comuni nei confronti del decisore politico. Richiama, quale esempio concreto di questa impostazione, anche l'esperienza del Collegio Veneto, che ha favorito la presenza e l'utilizzo dei propri spazi da parte della FISI, nella prospettiva di una sempre maggiore integrazione tra i principali attori degli sport invernali.

Con riferimento alla proposta di una prova di Gs nazionale nelle selezioni dei maestri di sci, Borgo intende sgombrare il campo da ogni possibile equivoco, ribadendo con chiarezza la propria convinzione secondo cui le selezioni e i percorsi formativi debbano rimanere di competenza regionale, nella piena autonomia dei singoli Collegi. L'ipotesi di una prova nazionale di slalom gigante, precisa, è stata avanzata esclusivamente come proposta tecnica, con due finalità: uno, dotarsi di uno strumento oggettivo e unitario in ambito nazionale di certificazione del livello tecnico minimo per l'accesso alla prova degli archi (che risulterebbe utile anche a contenere i casi di non superamento della PFC-T), due, dare, nel contempo, attraverso una condivisa revisione del punteggio FIS di deroga alla prova, ragione ai candidati maestri di allungare la loro permanenza nei club, favorendo l'attività degli stessi, oggi segnati da precoci abbandoni. Ribadisce pertanto che non vi è alcun intendimento di centralizzare le selezioni, né di modificare l'attuale assetto delle competenze regionali. Le proposte formulate devono essere lette esclusivamente nella prospettiva di migliorare il sistema esistente, rafforzando al contempo la collaborazione istituzionale con la FISI e salvaguardando pienamente l'autonomia dei Collegi territoriali.



Collegio Nazionale Maestri di Sci

Interviene il Presidente della FIS, Flavio Roda, il quale svolge preliminarmente alcune considerazioni in merito all'esito e all'andamento delle elezioni FIS tenutesi nella giornata precedente.

Proseguendo nel proprio intervento, informa che, indicativamente entro la metà del mese di luglio, è prevista l'inaugurazione della nuova sede della FIS, all'interno della quale è stato individuato uno spazio da mettere a disposizione del Collegio Nazionale, con possibilità di accesso e utilizzo anche delle sale riunioni della Federazione.

Il Presidente Roda comunica infine che, dando seguito alla richiesta formulata dal Collegio Nazionale, il broker assicurativo della Federazione ha elaborato due distinte proposte di copertura assicurativa dedicate ai maestri di sci. Al riguardo, si impegna a trasmettere al Collegio uno schema riepilogativo delle soluzioni predisposte, così da consentirne l'esame e le successive valutazioni.

4. NOTA COLLEGIO REGIONALE DELLA LIGURIA, RICEVUTA IN DATA 18 MAGGIO 2026 E ACQUISTA AL PROT. 103/26 AVENTE AD OGGETTO: «RICHIESTA DI PAGAMENTO QUOTA RIPARTO SPESE CALIBRATION TEST – CONTESTAZIONE E DINIEGO DI CORRESPONSIONE – RISERVA DI OGNI DIRITTO»;

Il presidente Borgo espone che in data 20 maggio 2026, acquista al prot. 0103/26 (**allegato 3**) è pervenuta dal Collegio Liguria una contestazione con relativo diniego alla corresponsione della quota di partecipazione alle spese sostenute dal Collegio Nazionale per il *calibration test* 2026. Il presidente segnala inoltre che la suddetta spesa risulta essere stata autorizzata in forma preventiva nella seduta del direttivo n. 007/25 del 18 novembre 2025 (verbale n. 007/25) e successivamente oggetto di approvazione del consuntivo e del conseguente piano di riparto confluito nella variazione di bilancio n. 1/26 verbalizzata nel direttivo n. 001/26 del 15 aprile 2026.

Magi: il Consigliere nel premettere che in precedenti occasioni il Presidente Borgo ha provveduto a interloquire direttamente con la Regione Liguria mediante proprie note dimostrandosi particolarmente solerte, rappresenta che il Collegio della Liguria non intende procedere alla corresponsione di alcuna somma sino a quando non saranno adeguatamente chiarite le gravi responsabilità che, a suo avviso nella vicenda in esame, sarebbero riconducibili alla parte tedesca. Chiede pertanto che il Collegio Nazionale attivi ogni opportuna iniziativa nei confronti dell'ente organizzatore tedesco, anche ai fini del recupero delle somme dovute.

Borgo: Il presidente richiama la nota trasmessa in data 28 gennaio 2026 alla DG GROW, all'ente competente tedesco, a tutti gli enti indicati nell'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2019/907 e a tutti i Collegi territoriali (**allegato 4**).

Evidenzia, al riguardo, la necessità di tenere distinti i costi sostenuti per l'attività dei parametratori dalle spese relative al vitto e all'alloggio, trattandosi di voci aventi natura e presupposti differenti.

Precisa, infine, che l'eventuale promozione di un'azione legale nei confronti dell'ente tedesco comporterebbe l'instaurazione di un contenzioso giudiziario in Germania, con i conseguenti profili di complessità, onerosità e aleatorietà che una simile iniziativa necessariamente comporterebbe.

Panizza: il consigliere dichiara che solo se tutti i Collegi pagheranno la propria quota, anche il Collegio di Trento provvederà a versare la propria.



Collegio Nazionale Maestri di Sci

Capra: ribadisce che il ragionamento da considerare è quello della tabella approvata nella seduta precedente.

Borgo: il presidente ribadisce che gli impegni formalmente assunti devono essere onorati, ferma restando la possibilità e, ove ne ricorrano i presupposti, la necessità di intraprendere le opportune iniziative a tutela degli interessi coinvolti.

Propone pertanto di avviare un'interlocuzione formale con l'ente tedesco, finalizzata a ricercare in via bonaria una soluzione alla controversia e, solo in caso di esito negativo, di procedere a una valutazione puntuale dei costi, dei benefici e delle prospettive di un eventuale contenzioso. Parallelamente, ritiene che tutti i Collegi debbano essere invitati a dare seguito agli impegni economici già assunti, senza che la pendenza della questione con la parte tedesca ne determini la sospensione.

Si provvederà a formulare la richiesta alla Germania.

5. PROPOSTA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICO PROFESSIONALE ALLA PROF.SSA BARBARA PASA PER LO STUDIO E L'ANALISI DI UNA PROPOSTA DI RIFORMA IN TEMA DI OCCASIONALITÀ E TEMPORANEITÀ NELL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI – DELIBERA A CONTRARRE;

Borgo il Presidente riassume le finalità della proposta evidenziando come essa si ponga in continuità con le riflessioni già sviluppate dalla Commissione "Temporaneità e Stabilimento". Il Presidente sottolinea, tuttavia, che la materia presenta un'elevata complessità giuridica e richiama la necessità di approfondire il quadro normativo e giurisprudenziale, alla luce delle più recenti pronunce, con particolare riferimento alle sentenze del Consiglio di Stato (TAR Trento). Ritiene pertanto opportuno predisporre un dossier giuridico organico che ricostruisca l'evoluzione normativa e giurisprudenziale intervenuta negli ultimi anni, così da consentire al Collegio Nazionale di assumere decisioni maggiormente consapevoli e di instaurare un confronto più efficace con le amministrazioni competenti. Conclude evidenziando che una definitiva chiarificazione della disciplina della temporaneità costituirebbe un risultato di particolare rilievo per i Collegi regionali maggiormente interessati dal fenomeno, contribuendo a superare le attuali incertezze interpretative e consentendo di rispondere alle esigenze delle scuole di sci, degli operatori turistici e degli impiantisti, favorendo al contempo una più ordinata gestione dei flussi dei maestri provenienti dall'estero.

Alesi: domanda se l'obiettivo è provare a cambiare la direttiva 2005/36/UE

Borgo Il Presidente chiarisce che la proposta ha il solo scopo di effettuare una ricognizione tecnica complessiva della materia, così da fornire un inquadramento organico e sistematico della questione.

Massocchi: il consigliere Massocchi osserva preliminarmente che l'offerta formulata dalla Prof.ssa Pasa risulta indirizzata al Presidente Borgo nella sua qualità di Presidente del Collegio Regionale Veneto e non di Presidente del Collegio Nazionale. Ritiene pertanto opportuno che l'eventuale proposta venga ripresentata con la corretta intestazione, al fine di evitare ogni possibile equivoco in ordine al soggetto committente. Evidenzia inoltre che alcuni Presidenti regionali hanno nel tempo maturato una consolidata e approfondita esperienza sulle tematiche oggetto dell'incarico prospettato. Alla luce di ciò, ritiene che tale patrimonio di competenze interne potrebbe essere adeguatamente valorizzato, valutando conseguentemente l'effettiva necessità di ricorrere a un supporto esterno.



Collegio Nazionale Maestri di Sci

All'esito del confronto così come sopra brevemente riportato il presidente Borgo pone in votazione la mozione così come presentata e inviata

La votazione avviene per alzata di mano e per chiamata nominativa per i consiglieri presenti in remoto

L'esito della votazione è così riassunto.

VOTANTI PRESENTI	21
ASTENUTI:	3 (Bonamico M., Pandolfo A., Moriconi G.)
FAVOREVOLI:	15
CONTRARI:	3 (Magi A, Massocchi E., Formento M.)

Il direttivo approva

Alle ore 12:20 si scollega il consigliere Marco Bonamico, sono presenti n. 20 membri del consiglio

6. ANALISI SELEZIONI PER L'ACCESSO AI CORSI DI FORMAZIONE DISCIPLINA SCI ALPINO, SNOWBOARD E SCI DI FONDO ALL'ESITO DI QUANTO EMERSO NEL DIRETTIVO N. 001/26 DEL 18 APRILE 2026;

Alla luce di quanto emerso nel corso della precedente seduta del Consiglio, il Segretario, su indicazione del Presidente, ha provveduto ad acquisire presso i singoli Collegi i dati relativi alle selezioni di sci alpino, snowboard e sci di fondo svoltesi nel corso della stagione 2025/2026. La rappresentazione che segue è stata elaborata sulla base delle informazioni pervenute dai Collegi, successivamente aggregate, incrociate e poste a confronto, al fine di restituire un quadro complessivo e omogeneo degli elementi raccolti.

Si precisa che tale elaborazione non assume valore statistico, ma costituisce una mera rappresentazione numerica e comparativa dei dati acquisiti, funzionale esclusivamente a fornire al Consiglio un quadro sintetico degli elementi emersi.

Bonaccorso: il consigliere domanda di allargare l'indagine anche al superamento delle PFC-T.

Cuc: chiede a tutti i collegi di pubblicare i risultati delle prove delle PFC-T svolte sul proprio sito istituzionale.

Alesi: nel rispondere al consigliere Cuc richiama quanto deliberato a Acireale nel consiglio 004/24 del 22 settembre 2024 (punto 4).

Il Consigliere, nel ringraziare il Segretario per il lavoro svolto, osserva che un dato cui si intenda attribuire valenza statistica presuppone una raccolta effettuata sulla base di criteri e modelli preventivamente definiti e armonizzati. Chiede pertanto quale sia stato il modello di armonizzazione adottato per l'acquisizione e la comparazione dei dati. Rileva che, in assenza di una raccolta strutturata secondo un modello statistico



Collegio Nazionale Maestri di Sci

predefinito, l'elaborazione presentata non può assumere valore statistico, ma deve essere considerata esclusivamente quale rappresentazione numerica degli elementi raccolti.

Allegato 5 – Tavola dati aggregati;

Allegato 5bis: Report finale;

Allegato 5ter: schede di rilevazione

Alle ore 13:00 si scollegano i consiglieri Alberto Magi e Sandro Bonaccorso, sono presenti n. 18 membri del consiglio

7. APPROVAZIONE «PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE, CORRUZIONE E TRASPARENZA 2026/2028», NOMINA RPCT - DELIBERA;

Il Presidente sottopone al Direttivo l'approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, invitando contestualmente i Consiglieri a manifestare l'eventuale disponibilità ad assumere l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

Non essendo pervenuta alcuna candidatura, il Presidente propone di confermare nell'incarico l'attuale RPCT, individuato nel Segretario del Collegio, il quale dichiara la propria disponibilità ad accettare la riconferma.

All'esito del confronto così come sopra brevemente riportato il presidente Borgo pone in votazione il documento, così come trasmesso e la nomina del segretario a RPCT del Collegio nazionale.

La votazione avviene per alzata di mano e per chiamata nominativa per i consiglieri presenti in remoto

L'esito della votazione è così riassunto.

VOTANTI PRESENTI	18
ASTENUTI:	0
FAVOREVOLI:	18
CONTRARI:	0

Il direttivo approva

Allegato 6: Piano prevenzione triennale prevenzione corruzione e trasparenza



Collegio Nazionale Maestri di Sci

8. AVVIO DELLA PROCEDURA PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DI DISCIPLINA AI SENSI DEL REGOLAMENTO PER LA NOMINA DEL CDN, APPROVATO DAL DIRETTIVO IL 17 LUGLIO 2018;

Il Presidente informa il Direttivo che l'attuale Consiglio di Disciplina Nazionale (CDN) è prossimo alla scadenza del proprio mandato e che si rende pertanto necessario avviare la procedura per il relativo rinnovo, secondo quanto previsto dall'art. 4 del Regolamento per la nomina del CDN.

A tal fine, la manifestazione di interesse sarà trasmessa a tutti i Collegi territoriali, affinché ne assicurino la più ampia diffusione presso i propri iscritti e favoriscano la raccolta delle candidature. Le candidature pervenute, corredate dai rispettivi *curricula*, saranno quindi sottoposte all'esame e alle conseguenti determinazioni del Direttivo nella prima seduta utile.

Alle ore 13:20 si scollega il consigliere Paolo Broglio, sono presenti n. 17 membri del consiglio

9. COMUNICAZIONI E CONCLUSIONI DEL PRESIDENTE;

Borgo: trascorsi i tre quarti della consigliatura e a seguito dell'esperienza del lavoro per commissioni, il Presidente comunica la propria intenzione di riformulare il Consiglio di presidenza ampliandolo a 10 componenti in modo che possa fungere da organo di approfondimento, studio e sintesi. E su tale proposta apre la discussione.

Panizza: ritenendo condivisibili le considerazioni espresse dal Presidente, rimette il proprio mandato di Vicepresidente e, contestualmente, rassegna le dimissioni dal Consiglio di Presidenza, al fine di consentire al Presidente di compiere, nella più ampia autonomia, ogni opportuna valutazione in ordine al futuro assetto e alla composizione dell'Organo.

Alesi: esprime il proprio assenso.

Ianiro: il consigliere condivide e rassegna anch'esso le dimissioni.

Borgo: riferisce di aver preventivamente acquisito per iscritto le dimissioni del consigliere Broglio, come di fatto anche di Panizza e di Ianiro già il 10 giugno, quale atto di condivisione dell'ampiamiento a 10 del Consiglio di presidenza, per cui ai sensi dell'art. 7, comma 3 del Regolamento vigente dichiara il Consiglio di Presidenza in carica decaduto.

Per effetto di ciò, chiede ai consiglieri:

- 1) Panizza Mario – 2) Ballarè Pier Paolo – 3) Ianiro Nicola – 4) Broglio Paolo – 5) Carletti Gloria – 6) Di Donato Francesco – 7) Magnani Luciano – 8) Bisconti Giacomo – 9) Fontanarosa Sebastiano – 10) Del Zotto Marco

la propria disponibilità ad assumere l'incarico di membro del Consiglio di presidenza. Ricevendone unanime conferma, anticipa la propria volontà di nominare, nel corso del primo consiglio che si terrà in data 18 giugno



Collegio Nazionale Maestri di Sci

2026 in modalità telematica, vicepresidente vicario Mario Panizza, vicepresidente Pier Paolo Ballarè, tesoriere Nicola Ianiro.

Il direttivo ne prende atto.

Carletti: nel ringraziare della fiducia, auspica che con il nuovo assetto proposto possa essere dato un taglio pratico all'organo.

10. VARIE ED EVENTUALI

Prossimo consiglio direttivo

Il prossimo consiglio direttivo si terrà il 18/19 settembre a Catania secondo il seguente programma: arrivo, soggiorno a Linguaglossa, mattina riunione a seguire cerimonia di inaugurazione della nuova sede del Collegio regionale della Sicilia.

Il presidente comunica che alle 16:00 incontrerà il Presidente AMSI sul tema partecipazione “Interski” e chiede ai consiglieri interessati di presenziare.

Avendo esaurito gli argomenti all'ordine del giorno la riunione si chiude ore 13:30

Il Segretario provvederà alla verbalizzazione della seduta.

Il segretario verbalizzante
Massimo Alpe

Il presidente
Luigi Borgo

Foliaro:

- **Allegato 1** – Rendiconto economico 2025;
 - **All 01:** Bilancio consuntivo per peg 2025;
 - **All 02:** Gestione delle entrate;
 - **All 03:** Riepilogo generale delle entrate;
 - **All 04:** Gestione delle spese;
 - **All 05:** Riepilogo generale spese per missioni;
 - **All 06:** Riepilogo generale spese;
 - **All 07:** elenco residui attivi;
 - **All 08:** elenco residui passivi;
 - **All 09:** Quadro generale riassuntivo;
 - **All 10:** Risultato di amministrazione;
 - **All 11:** Verifica equilibri;
 - **All 12:** Relazione del Tesoriere;



Collegio Nazionale Maestri di Sci

- **All 13:** Relazione del Presidente
 - **All 14:** Stato patrimoniale 2025
 - **All 15:** Conto economico 2025;
 - **All 16:** prospetto confronto gestione 2024/2025;
 - **All 17:** Verbale consiglio di presidenza;
 - **All 18:** Integrazione Col.Naz. rilievi Collegio dei revisori;
 - **All 19:** Relazione del Collegio di revisione;
 - **All 20:** verbale presa atto del Collegio dei revisori;
-
- **Allegato 1bis:** Nota consigliere Alesi
 - **Allegato 1ter:** Nota consigliere Massocchi;
 - **Allegato 2:** Segnalazione consiglieri circa la proposta di modifica;
 - **Allegato 3:** Nota Collegio regionale della Liguria;
 - **Allegato 4:** Nota GROW del 28 gennaio 2026;
 - **Allegato 5:** analisi selezioni 2025;
 - **Allegato 6:** Piano di prevenzione, corruzione e trasparenza;